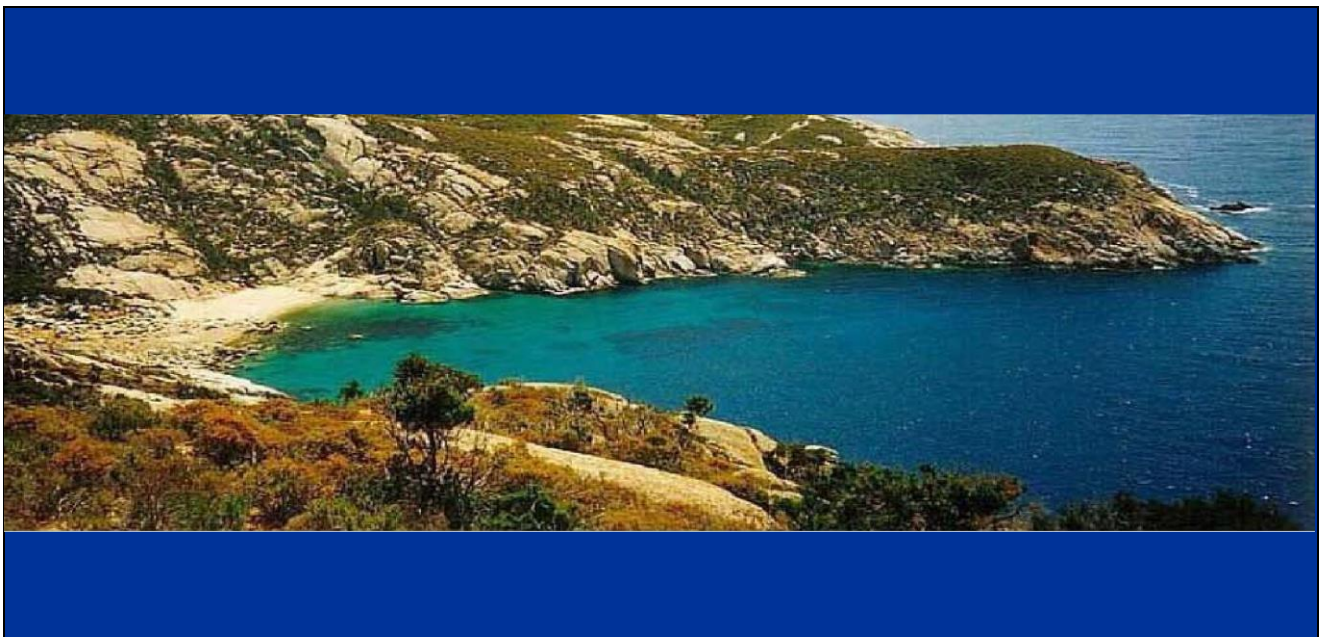


# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO



## REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO



## RELAZIONE TECNICA

Dicembre 2022



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
RELAZIONE TECNICA



Via Vitorchiano 123 - 00189 Roma

*A cura di:*

Dott.ssa Biol. Gabriella Reggiani

Arch. Teresa Maria Sorrentino

Dott.ssa Biol. Marcella Butera



## Sommario

1	Introduzione .....	1
2	Note metodologiche.....	1
3	Revisione e aggiornamento della zonazione a terra .....	3
4	Zonazione a mare per le isole di Giannutri, Montecristo, Pianosa e Gorgona.....	8
4.1	Isola di Giannutri .....	8
4.2	Isola di Montecristo.....	10
4.3	Isola di Pianosa .....	11
4.4	Isola di Gorgona.....	13
5	Revisione della zonazione a mare dell'isola di Capraia .....	14
6	Modifica ed aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione .....	15
7	Predisposizione del Regolamento .....	30

## Indice delle Tabelle

Tabella 1 – Isola d’Elba. Principali modifiche della zonazione a terra.....	4
Tabella 2 – Isola di Capraia. Principali modifiche della zonazione a terra.....	6
Tabella 3 – Isola del Giglio. Principali modifiche della zonazione a terra.....	7
Tabella 4 – Isola di Giannutri. Disciplina generale delle diverse zone a mare .....	9
Tabella 5 - Isola di Montecristo. Disciplina generale delle diverse zone a mare.....	11
Tabella 6 - Isola di Pianosa. Disciplina generale delle diverse zone a mare .....	12
Tabella 7 – Isola di Gorgona. Disciplina generale delle diverse zone a mare.....	13
Tabella 8 – Quadro riepilogativo della disciplina generale delle zone a mare (Appendice B alle NTA) .....	17
Tabella 9 – Quadro riepilogativo della disciplina generale delle zone a terra (Appendice C delle NTA) .....	20

## Indice delle Figure

Figura 1 – Sintesi del processo di revisione e aggiornamento del Piano del Parco e del Regolamento .....	2
Figura 2 – Isola di Giannutri. Zonazione a mare vigente e proposta.....	8
Figura 3 – Isola di Montecristo. Zonazione a mare vigente e proposta .....	10
Figura 4 – Isola di Pianosa. Zonazione a mare vigente e proposta .....	12
Figura 5 – Isola di Gorgona. Zonazione a mare vigente e proposta .....	13
Figura 6 – Isola di Capraia. Zonazione a mare vigente e proposta.....	15



## 1 Introduzione

Come sancito dalla Legge 394/1991, il Piano del Parco costituisce lo strumento tecnico-amministrativo fondamentale per la gestione dell'area protetta, svolgendo sia un ruolo normativo che un ruolo di orientamento strategico.

L'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, istituito nel luglio 1996, si è dotato di questo importante strumento nel 2009. Nel 2017 è stata approvata una variante al Piano del Parco, che ha apportato limitate variazioni e aggiornato la zonazione e le norme delle aree a mare dell'isola di Capraia.

La Legge 394/1991 prevede poi che il Piano sia accompagnato da un Regolamento del Parco che "disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco" completando il quadro normativo che consente l'applicazione del Piano. Il Parco risulta ad oggi privo di Regolamento approvato.

La presente Relazione tecnica è illustrativa del servizio di "Revisione e realizzazione parziale delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco e del Regolamento del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano" svolto da Agriconsulting S.p.A. nel periodo 2020-2022 allo scopo di realizzare per conto dell'Ente Parco:

- l'aggiornamento e la revisione cartografica della zonazione a terra;
- la zonazione a mare per le isole di Giannutri, Montecristo, Pianosa e Gorgona, con la produzione della relativa cartografia;
- la modifica e l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione attualmente vigenti, tenuto conto di quanto previsto dai Piani di Gestione delle aree ZSC/ZPS Rete Natura 2000, sia nella parte a terra che nella parte a mare;
- la predisposizione delle norme regolamentari mediante adeguamento della bozza realizzata dagli Uffici Tecnici dell'Ente Parco sulla base del format predisposto dal Ministero dell'Ambiente.

Attraverso una successiva integrazione contrattuale, sono stati inoltre realizzati:

- la revisione e aggiornamento dei vincoli, degli indirizzi e dei criteri generali per la tutela e l'uso delle risorse inseriti nelle Norme Tecniche di Attuazione, con particolare riferimento alle risorse agro-silvo-pastorali;
- la revisione e aggiornamento della regolamentazione specifica di uso in relazione alle diverse tipologie agro-silvo-pastorali presenti e alla zonizzazione del Parco.

Nel capitolo 2 che segue vengono descritti l'approccio e il metodo di lavoro seguiti nella realizzazione del servizio.

Nei capitoli successivi vengono sintetizzate le caratteristiche degli strumenti normativi vigenti e vengono illustrate le principali modifiche apportate.

## 2 Note metodologiche

Il processo di revisione e aggiornamento del Piano del Parco e del Regolamento, sintetizzato nell'immagine che segue (Figura 1), si è fondato sul progressivo affinamento della zonazione e dei contenuti di indirizzo, gestionali e regolativi degli strumenti normativi del Parco ed è stato realizzato attraverso un percorso di continuo dialogo e scambio tra i tecnici di Agriconsulting e gli Uffici Tecnici, il Direttore e il Presidente dell'Ente Parco.

Tappe fondamentali del percorso sono stati gli incontri periodici, realizzati sia in presenza che in remoto nel periodo della pandemia da COVID-19.

Punto di partenza del processo sono stati gli strumenti normativi vigenti, posti come *baseline* del quadro conoscitivo e di indirizzo dell'azione del Parco. Sulla scorta dell'esperienza maturata nella loro applicazione,

i rappresentanti e i tecnici dell'Ente hanno individuato i punti di forza e debolezza delle norme ed espresso indicazioni concrete per la loro modifica.

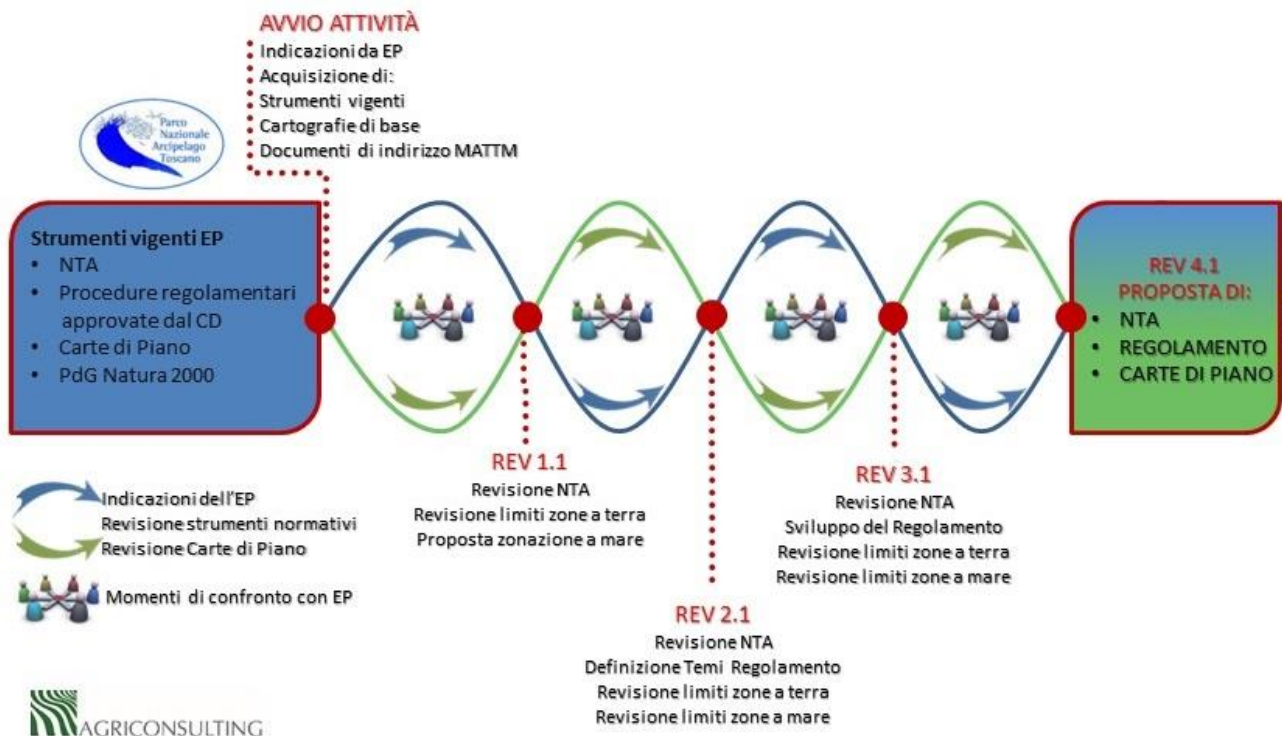
Le indicazioni dell'Ente sono state poi esaminate e tradotte in termini normativi dai tecnici Agriconsulting, con la consulenza giuridica dell'Avv. Emanuela Pellicciotti dello Studio Lombardo di Roma.

Riguardo agli argomenti che - a tenore degli Articoli 11, 12 e 13 bis della L. 394/1991 - possono risultare sovrapponibili nel Regolamento o nel Piano del Parco, si è provveduto a collocarli nell'uno o nell'altro documento, con eventuali richiami incrociati. Nella scelta della opportuna collocazione, ci si è attenuti ad un criterio di stretta competenza amministrativa, partendo dal presupposto che le norme di più rigida natura edilizia/urbanistica possano trovare la *sedes materiae* ideale nel Piano del Parco, proprio perché l'approvazione di questo documento coinvolge anche soggetti terzi (in particolare i Comuni) che sono i principali titolari della potestà pianificatoria in materia.

In alcuni casi, la collocazione del testo nell'uno o nell'altro documento è stata suggerita in nota, lasciando facoltà all'Ente di valutare la soluzione più adeguata.

Gli approfondimenti agro-silvo-pastorali sono stati realizzati con la consulenza del Dott. Agr. Raffaele Nalli e del Dott. For. Gianluca Sabatini della Società Cooperativa Trifolium.

Figura 1 – Sintesi del processo di revisione e aggiornamento del Piano del Parco e del Regolamento



### 3 Revisione e aggiornamento della zonazione a terra

La zonazione a terra attualmente vigente è quella definita dalla variante di Piano del Parco approvata nel 2017 e illustrata nelle tavole di Piano<sup>1</sup>.

Le modifiche apportate alla zonazione a terra hanno riguardato 15 aree: 10 nel territorio dell'Isola d'Elba (Comuni di Capoliveri, Marciana, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio); 4 nel territorio dell'Isola di Capraia; 1 nel territorio dell'Isola del Giglio. Cinque modifiche hanno riguardato la riclassificazione delle ex Zone DS (individuate dalla zonazione vigente nel Compendio Minerario di Rio Marina, di Capoliveri e di Porto Azzurro). Le altre modifiche hanno riguardato il cambiamento dei limiti della zonazione per tener conto degli effettivi usi del suolo e per rispondere alle esigenze di manutenzione di infrastrutture presenti sul territorio del Parco.

Il lavoro di revisione cartografica, condotto in ambiente GIS, ha riguardato la modifica della zonazione del 2006 fornita dall'Ente Parco in formato vettoriale (ESRI shapefile) con l'ausilio delle seguenti cartografie di base e tematiche:

- CTR 1:10.000 2010 fornita dall'Ente Parco;
- limiti catastali 2012 forniti dall'Ente Parco;
- Ortofoto a colori: World Imagery<sup>2</sup>;
- Carta degli habitat dell'isola d'Elba 2016<sup>3</sup>;
- Uso e copertura del suolo Regione Toscana 2013<sup>4</sup>

Le modifiche dei limiti della zonazione a terra sono riportate nelle Tabelle che seguono.

Un altro tipo di modifica alla zonazione, che non ha comportato variazioni dei limiti, ha riguardato le Zone De. Queste zone, identificate dalla zonazione vigente come "zone interessate dal Progetto Sviluppo Ecoturismo", sono state attribuite alla zona D1 "Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e strutture ricettive connesse all'attività turistica"; si tratta di 24 aree, di cui 23 nel territorio dell'Isola d'Elba e 1 nel territorio dell'Isola del Giglio.

---

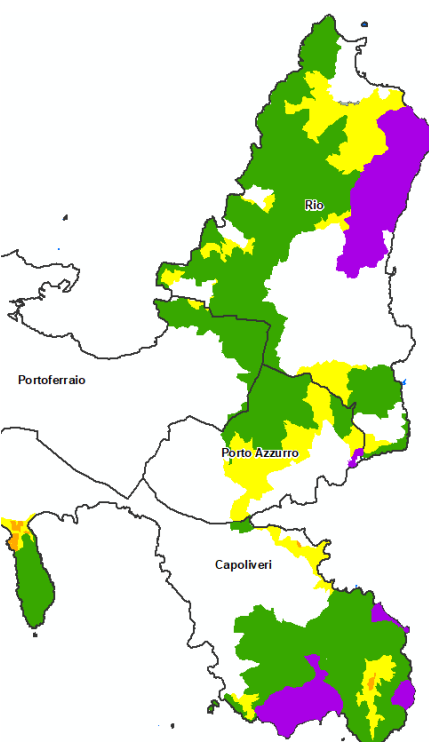
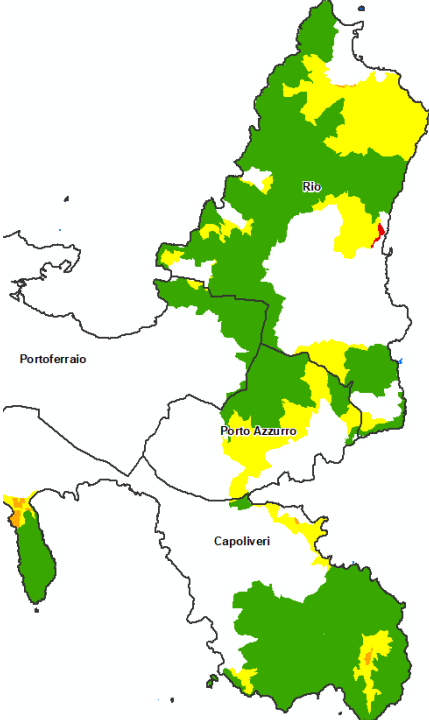
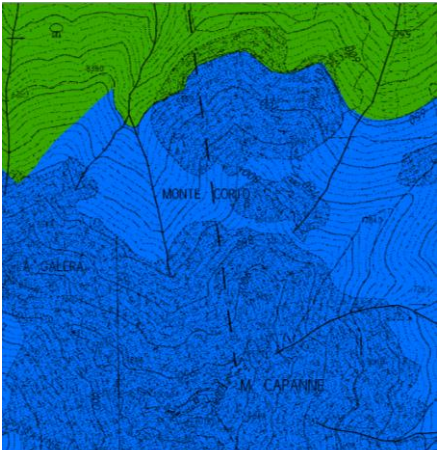
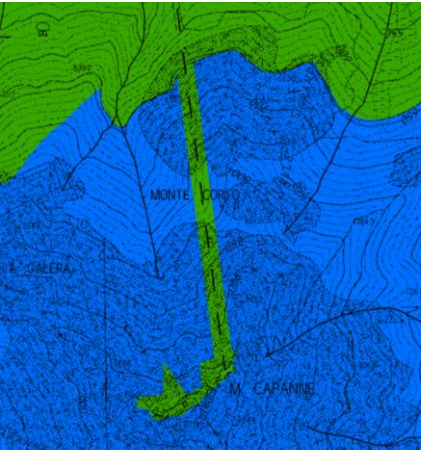
<sup>1</sup> <https://www.islepark.it/ente-parco/normativa/piano-del-parco>

<sup>2</sup> Fonte: Esri, DigitalGlobe, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community

<sup>3</sup> Fonte: Daniele Viciani, Lorella Dell'Olmo, Giulio Ferretti, Lorenzo Lazzaro, Lorenzo Lastrucci & Bruno Foggi, 2016. Detailed Natura 2000 and CORINE Biotopes habitat maps of the island of Elba (Tuscan Archipelago, Italy), Journal of Maps, 12:3, 492-502.

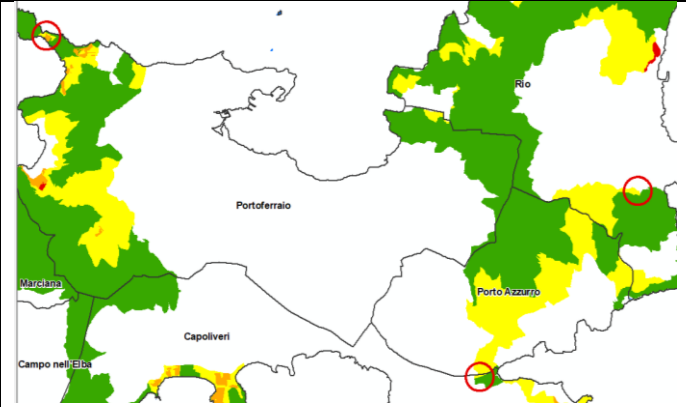
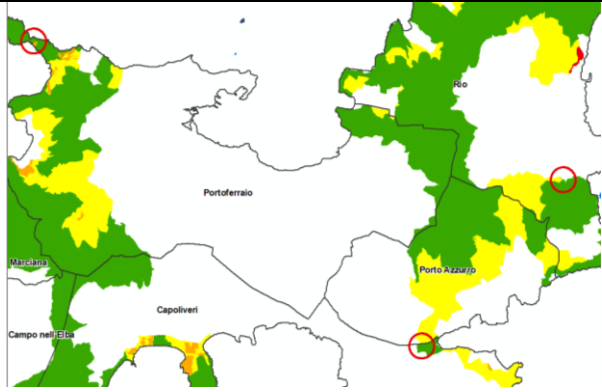
<sup>4</sup> [http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/servizi/wms/USO\\_E\\_COPERTURA\\_DEL\\_SUOLO.htm](http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/servizi/wms/USO_E_COPERTURA_DEL_SUOLO.htm)

Tabella 1 – Isola d’Elba. Principali modifiche della zonazione a terra.

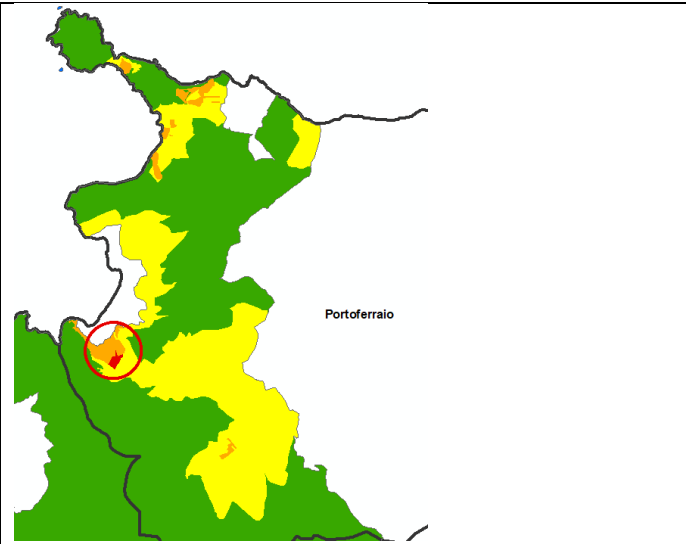
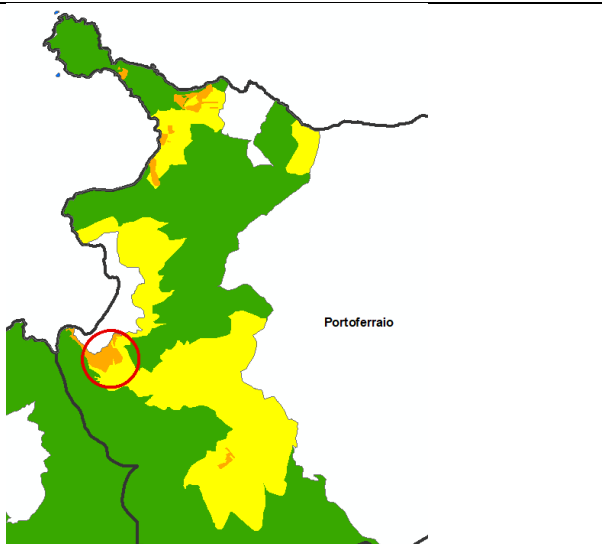
<b>ISOLA D’ELBA</b>	
<p><b>Riclassificazione delle Zone Ds (n. 5 aree).</b> Comuni: Rio, Porto azzurro, Capoliveri. Le aree ricadenti in zona Ds sono state attribuite a Zone B, C o D in funzione dell’effettivo uso del suolo e in continuità con la zonazione adiacente.</p>	
<p> <span style="color: green;">■</span> Zona B di riserva generale orientata  <span style="color: yellow;">■</span> Zona C di protezione  <span style="color: red;">■</span> Zona D di promozione economica e sociale  <span style="color: purple;">■</span> Zone DS         </p> 	<p> <span style="color: green;">■</span> Zona B di riserva generale orientata  <span style="color: yellow;">■</span> Zona C di protezione  <span style="color: red;">■</span> Zona D di promozione economica e sociale         </p> 
<p><b>da Zona A a Zona B (n. 1 area – M. CAPANNE).</b> Comune: Marciana. Il limite della zonazione è stato modificato in località M. Capanne. Sono state attribuite alla Zona B le aree con presenza di infrastrutture collegate alla cabinovia (tracciato, tralicci ed edificato) ed è stata creata una zona di 20 m a destra e sinistra del tracciato della cabinovia in modo da consentire le attività di manutenzione.</p>	
<p> <span style="color: blue;">■</span> Zona A di riserva integrale  <span style="color: green;">■</span> Zona B di riserva generale orientata         </p> 	<p> <span style="color: blue;">■</span> Zona A di riserva integrale  <span style="color: green;">■</span> Zona B di riserva generale orientata         </p> 

**ISOLA D'ELBA**

**da Zona B a Zona C (n. 3 aree: ENFOLA – MOLA – ORTANO).** Comuni: Portoferraio, Rio, Capoliveri. Il limite della zonazione è stato modificato per tener conto degli effettivi usi del suolo.



**da Zona C a Zona D (n. 1 area: BIODOLA).** Comune: Portoferraio. Il limite della zonazione è stato modificato per tener conto dell'effettivo uso del suolo.



■ Zona B di riserva generale orientata  
 ■ Zona C di protezione

■ Zona B di riserva generale orientata  
 ■ Zona C di protezione  
 ■ Zona D di promozione economica e sociale



Tabella 2 – Isola di Capraia. Principali modifiche della zonazione a terra.

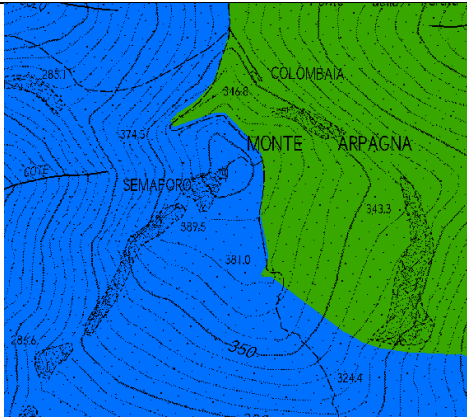
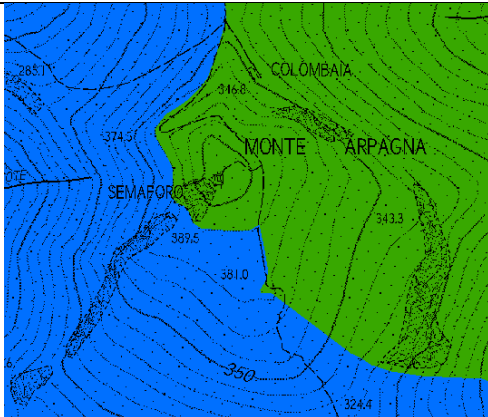
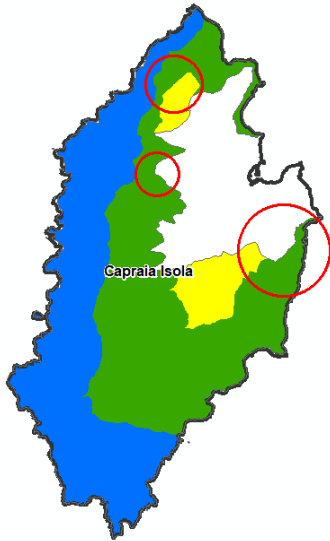
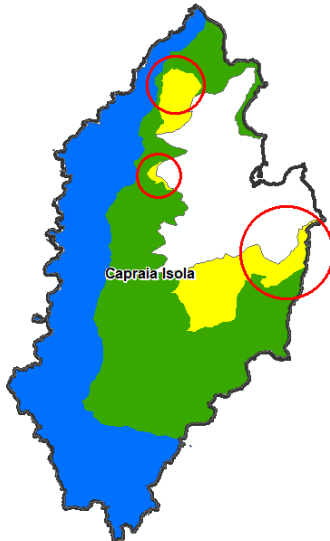

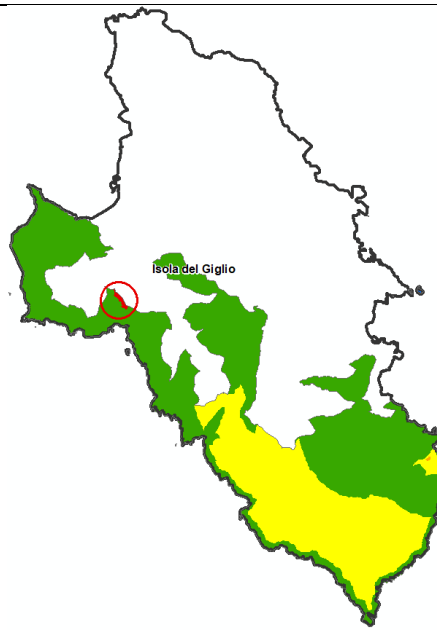
<b>ISOLA DI CAPRAIA</b>	
<p><b>da Zona A a Zona B (n. 1 area: M. ARPAGNA).</b> Il limite della zonazione è stato modificato in località “Semaforo” su M. Arpagna per consentire le attività di manutenzione delle infrastrutture tecnologiche presenti.</p>	
	
<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: blue;">■</span> Zona A di riserva integrale</li> <li><span style="color: green;">■</span> Zona B di riserva generale orientata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: blue;">■</span> Zona A di riserva integrale</li> <li><span style="color: green;">■</span> Zona B di riserva generale orientata</li> </ul>
<p><b>da Zona B a Zona C (n. 3 aree: LA MORTOLA – LAVANDERIA – M. CAMPANILE).</b> Il limite della zonazione è stato modificato per tener conto degli effettivi usi del suolo.</p>	
	
<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: blue;">■</span> Zona A di riserva integrale</li> <li><span style="color: green;">■</span> Zona B di riserva generale orientata</li> <li><span style="color: yellow;">■</span> Zona C di protezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: blue;">■</span> Zona A di riserva integrale</li> <li><span style="color: green;">■</span> Zona B di riserva generale orientata</li> <li><span style="color: yellow;">■</span> Zona C di protezione</li> </ul>

Tabella 3 – Isola del Giglio. Principali modifiche della zonazione a terra.

<b>ISOLA DEL GIGLIO</b>	
<p><b>da Zona B a Zona D (n. 1 area: POGGIO PELATO).</b> Il limite della zonazione è stato modificato per tener conto dell'effettivo uso del suolo.</p>	
	
<p>■ Zona B di riserva generale orientata          ■ Zona C di protezione</p>	<p>■ Zona B di riserva generale orientata          ■ Zona C di protezione          ■ Zona D di promozione economica e sociale</p>

## 4 Zonazione a mare per le isole di Giannutri, Montecristo, Pianosa e Gorgona

Nell'area a mare delle isole di Giannutri, Montecristo e Gorgona sono in vigore le misure di salvaguardia riportate in Allegato A al DPR 22 luglio 1996 (Istituzione dell'Ente Parco nazionale dell'arcipelago Toscano), che individua due zone a tutela differenziata: la zona 1 a maggior tutela, nella quale vigono i divieti di cui all'Art. 4 delle misure di salvaguardia; la zona 2, dove vigono i divieti di cui all'Art. 3 delle misure di salvaguardia. Il regime di tutela dell'isola di Pianosa è dettato invece dall'Art. 2 del DM 19 dicembre 1997 (Individuazione di un'area di interesse naturalistico e apposizione di misure di salvaguardia per una fascia di mare intorno l'isola di Pianosa).

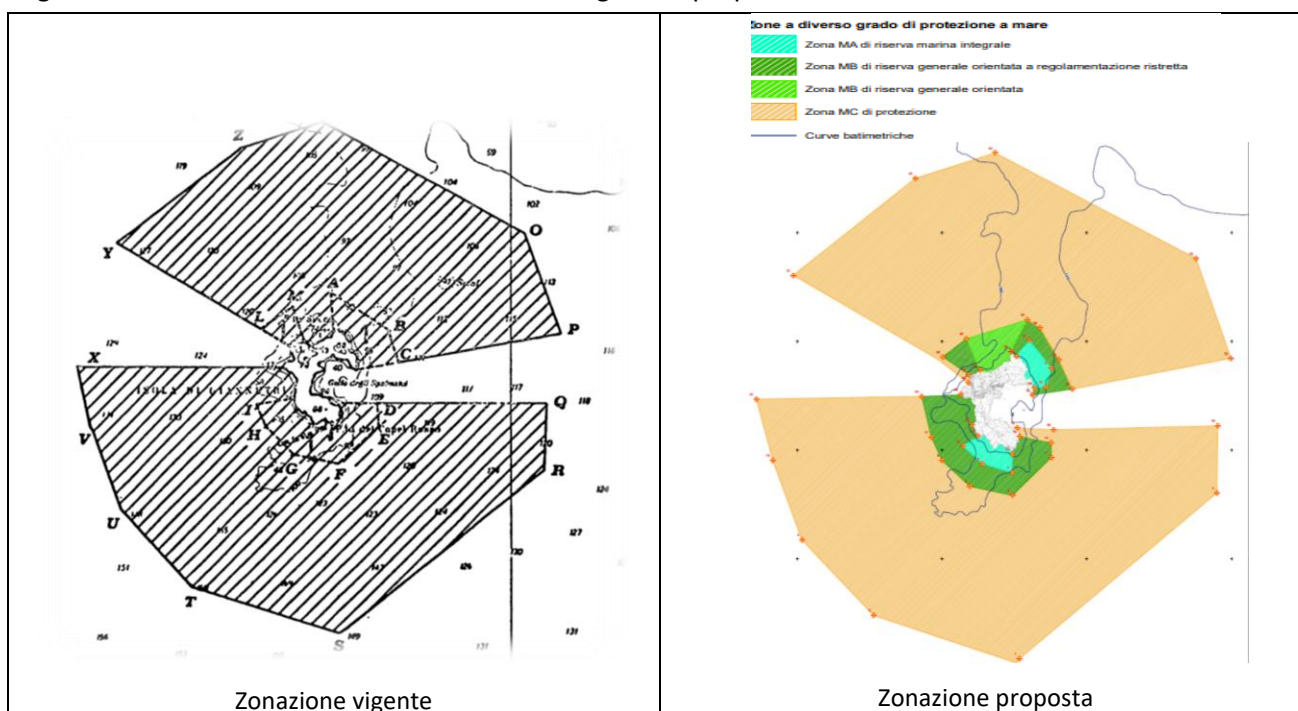
Di seguito sono illustrate le principali modifiche proposte alla zonazione per le diverse isole.

### 4.1 Isola di Giannutri

La zonazione proposta per l'isola di Giannutri modula il regime di tutela apposto dalle misure di salvaguardia nella zona 1, individuando due zone MA di riserva marina integrale: la prima si colloca nel settore prospiciente la costa nord-est comprendente Cala dello Scoglio; la seconda nel settore prospiciente la costa sud che va da Punta Capelrosso in direzione oraria a comprendere Costa dei Grottoni e Cala Brigantina.

Queste zone, che si estendono fino a una distanza di circa 550 m dalla costa, sono circondate da più ampie zone MB a regolamentazione ristretta, dove sono consentite la navigazione di mezzi nautici a basso impatto e l'ancoraggio dei natanti, nei limiti specificati nelle NTA e nel Regolamento del Parco. Il tratto di mare che va dalla punta in località "Il Lecceto" in direzione oraria fino a Punta Secca è classificato zona MB di riserva generale orientata, dove sono inoltre consentite la pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola e la pesca sportiva-ricreativa per i residenti e i proprietari di abitazioni. La porzione residua è assegnata alla zona MC, con minori limitazioni alle attività di navigazione e fruizione.

Figura 2 – Isola di Giannutri. Zonazione a mare vigente e proposta.



Nella Tabella che segue sono riassunte le principali differenze tra le misure di salvaguardia vigenti e la disciplina della zonazione proposta. Quest'ultima è specificata in dettaglio nelle NTA del Piano e nel Regolamento del Parco.

Tabella 4 – Isola di Giannutri. Disciplina generale delle diverse zone a mare.

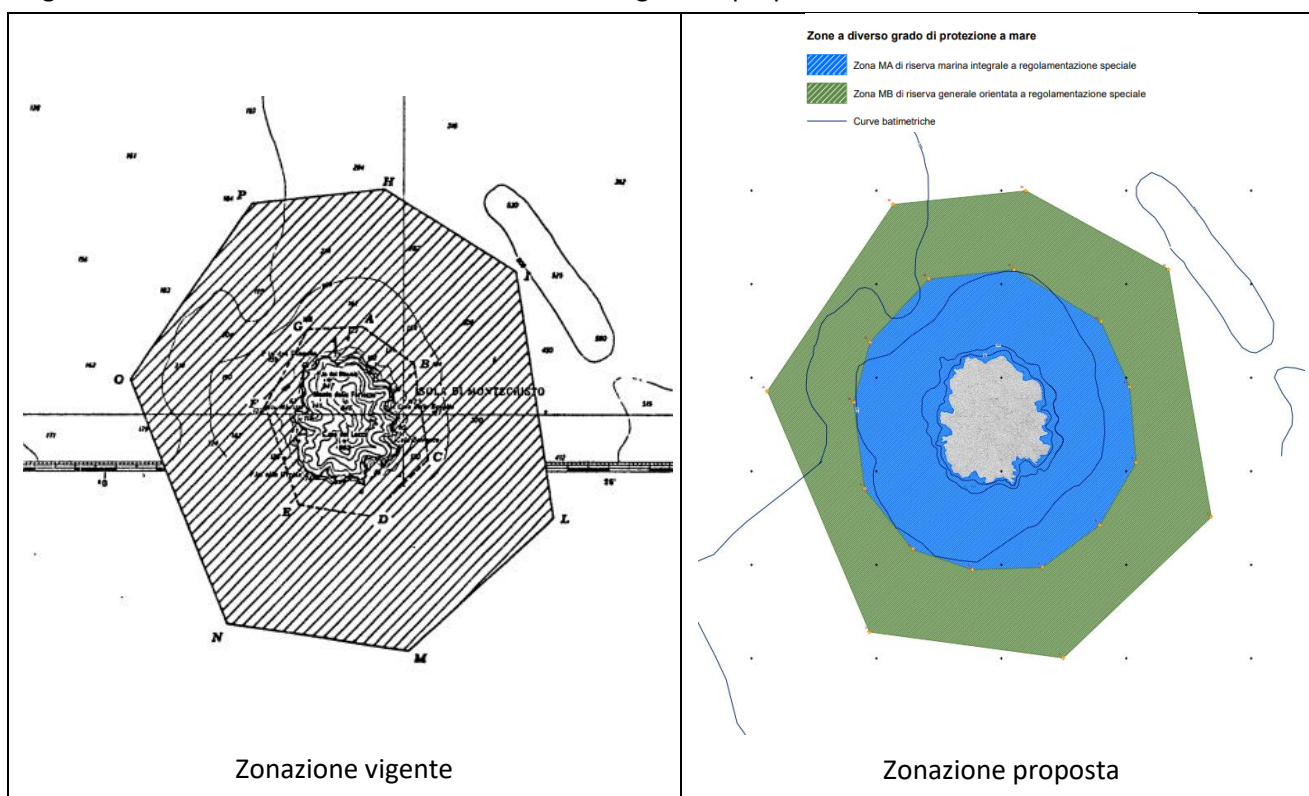
Attività	Zonazione vigente		Zonazione proposta			
	DPR 1996 Zona 1	DPR 1996 Zona 2	Zona MA	Zona MB a regolamentazione ristretta	Zona MB	Zona MC
Ricerca scientifica	Soggetta ad autorizzazione	Consentita	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Balneazione/ Snorkeling	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita	Consentita	Consentita
Immersioni notturne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Immersioni diurne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione
Visite guidate subacquee	Vietata	Consentita	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Consentita con limitazioni	Consentita con limitazioni
Navigazione a vela, remi e pedali	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita	Consentita	Consentita
Navigazione con canoa/ kayak	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita	Consentita	Consentita
Navigazione con propulsori elettrici	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita	Consentita	Consentita
Navigazione Natanti a motore	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni	Consentita con limitazioni	Consentita
Navigazione Imbarcazioni a motore	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita per imbarcazioni fino a 10 m con limitazioni	Consentita con limitazioni	Consentita con limitazioni
Navigazione Navi da diporto	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni
Unità adibite al trasporto collettivo - visite guidate	Soggetta ad autorizzazione	Consentita	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni	Consentita con limitazioni
Navigazione mezzi di linea	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni
Ancoraggio residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni a natanti fino a 10 m	Consentita con limitazioni a natanti e imbarcazioni	Consentita
Ancoraggio non residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni a natanti fino a 10 m	Consentita a natanti e imbarcazioni con limitazioni	Consentita con limitazioni
Ormeggio	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita in aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in porti, moli, banchine ed aree individuate dal soggetto gestore
Pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione	Vietata	Vietata	Soggetta a autorizzazione	Consentita
Pesca-turismo per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta a autorizzazione	Consentita
Pesca sportiva/ricreativa per residenti e proprietari di abitazioni nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione (solo residenti)	Vietata	Vietata	Soggetta a autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Pesca sportiva/ricreativa per residenti stagionali nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione

Attività	Zonazione vigente		Zonazione proposta			
	DPR 1996 Zona 1	DPR 1996 Zona 2	Zona MA	Zona MB a regolamentazione ristretta	Zona MB	Zona MC
Pesca subacquea sportiva/ ricreativa	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Attività ed eventi sportivi e ricreativi	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni

## 4.2 Isola di Montecristo

La zonazione proposta per l'isola di Montecristo estende il regime di massima tutela (zona 1 vigente) alla distanza di circa 2,8 km (1,5 miglia nautiche) dalla costa, consentendo tuttavia in quest'area la navigazione dei mezzi nautici autorizzati per le visite all'isola (zona MA a regolamentazione speciale). Il regime proposto per la porzione residua (zona MB a regolamentazione speciale, fino a circa 3 miglia dalla costa) consente la navigazione delle unità da diporto nei limiti specificati nelle NTA e nel Regolamento.

Figura 3 – Isola di Montecristo. Zonazione a mare vigente e proposta.



Nella Tabella che segue sono riassunte le principali differenze tra le misure di salvaguardia vigenti e la disciplina della zonazione proposta. Quest'ultima è specificata in dettaglio nelle NTA del Piano e nel Regolamento del Parco.

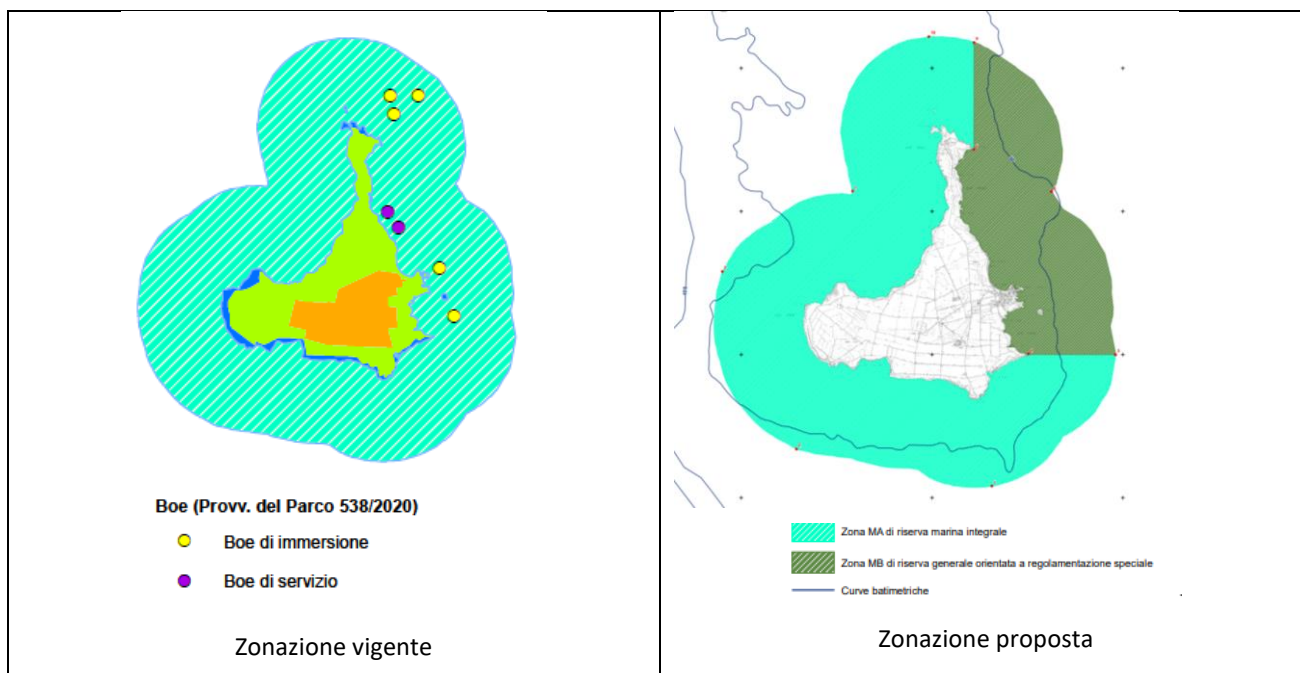
Tabella 5 - Isola di Montecristo. Disciplina generale delle diverse zone a mare.

Attività	Zonazione vigente		Zonazione proposta	
	DPR 1996 Zona 1	DPR 1996 Zona 2	Zona MA a regolamentazione speciale	Zona MB a regolamentazione speciale
Balneazione/ Snorkeling	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Immersioni notturne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Immersioni diurne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Visite guidate subacquee	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Navigazione a vela, remi e pedali	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione con canoa/ kayak	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione con propulsori elettrici	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione Natanti a motore	Vietata	Consentita	Soggetta ad autorizzazione per scopi di visita	Consentita
Navigazione Imbarcazioni a motore	Vietata	Consentita	Soggetta ad autorizzazione per scopi di visita per imbarcazioni fino a 16 m	Consentita
Navigazione Navi da diporto	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Moto d'acqua, Acquascooter, Sci nautico	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Unità adibite al trasporto collettivo - visite guidate	Soggetta ad autorizzazione	Consentita	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per natanti e imbarcazioni fino a 16 m che accompagnano gruppi per visite guidate	Consentita
Navigazione mezzi di linea	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Ancoraggio residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Ancoraggio non residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Ormeggio	Vietata	Consentita	Soggetta ad autorizzazione in aree individuate dal soggetto gestore	Vietata
Pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione	Vietata	Vietata
Pesca-turismo per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca sportiva/ricreativa per residenti e proprietari di abitazioni nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione (solo residenti)	Vietata	Vietata
Pesca sportiva/ ricreativa per residenti stagionali nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca subacquea sportiva/ ricreativa	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Gare di pesca sportiva	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Attività ed eventi sportivi e ricreativi	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata

#### 4.3 Isola di Pianosa

La zonazione proposta per l'isola di Pianosa conferma la disciplina degli accessi esistente e modula il regime di tutela vigente nella fascia di mare per un'estensione di un miglio marino dalla costa intorno all'isola di Pianosa individuando un'ampia zona nel settore orientale dell'isola (da Punta Secca in direzione antioraria fino a Punta del Grottone) dove sono consentite o soggette ad autorizzazione attività di navigazione e fruizione, nei limiti specificati nelle NTA e nel Regolamento del Parco.

Figura 4 – Isola di Pianosa. Zonazione a mare vigente e proposta



Nella Tabella che segue sono riassunte le principali differenze tra le misure di salvaguardia vigenti e la disciplina della zonazione proposta. Quest'ultima è specificata in dettaglio nelle NTA del Piano e nel Regolamento del Parco.

Tabella 6 - Isola di Pianosa. Disciplina generale delle diverse zone a mare.

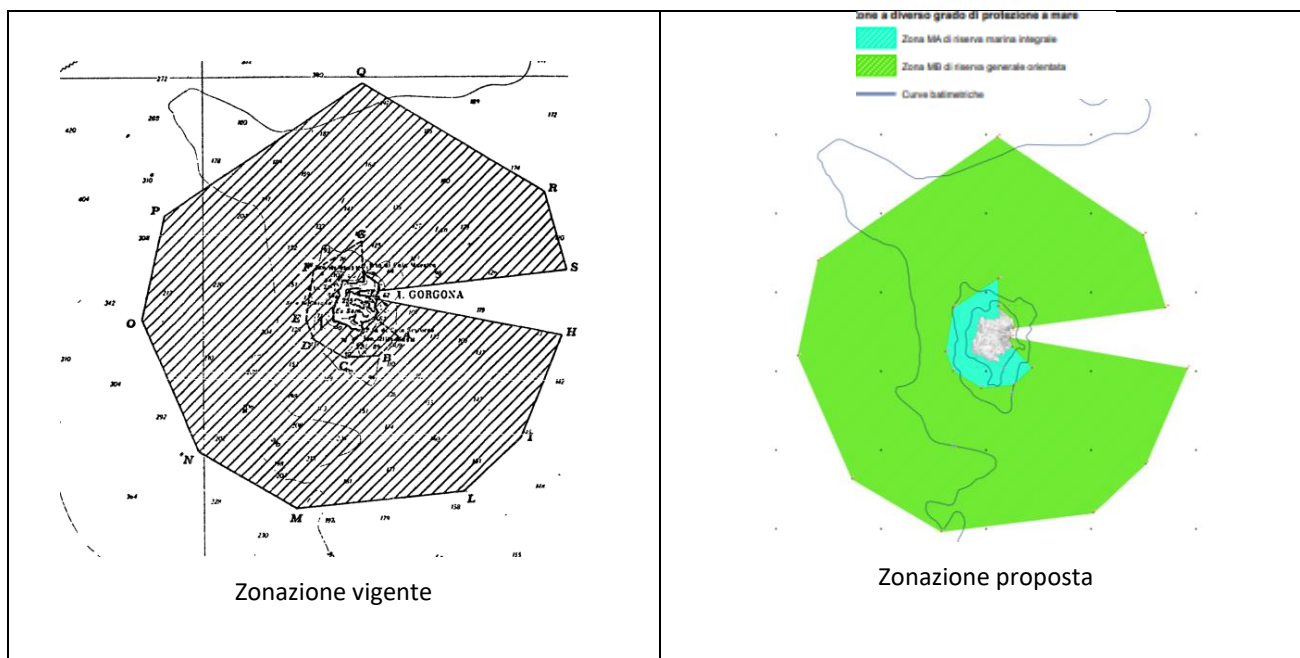
Attività	Zonazione vigente	Zonazione proposta	
	DM 1997	Zona MA	Zona MB a regolamentazione speciale
Ricerca scientifica	Consentita	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Balneazione/ Snorkeling	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni
Immersioni notturne individuali/ gruppo	Vietata	Vietata	Vietata
Immersioni diurne individuali/ gruppo	Vietata	Vietata	Vietata
Visite guidate subacquee	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente
Navigazione a vela, remi e pedali	Vietata	Vietata	Vietata
Navigazione con canoa/ kayak	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni
Navigazione con propulsori elettrici	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente
Navigazione Natanti a motore	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente
Navigazione Imbarcazioni a motore	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente
Navigazione Navi da diporto	Vietata	Vietata	Vietata
Unità adibite al trasporto collettivo - visite guidate	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per le visite guidate subacquee e per le imbarcazioni che trasportano i visitatori
Navigazione mezzi di linea	Consentita	Vietata	Consentita
Ancoraggio residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Ancoraggio non residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Ormeggio	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree individuate dal soggetto gestore
Pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca-turismo per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca sportiva/ricreativa per residenti e proprietari di abitazioni nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata

Attività	Zonazione vigente	Zonazione proposta	
	DM 1997	Zona MA	Zona MB a regolamentazione speciale
Pesca sportiva/ ricreativa per residenti stagionali nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca subacquea sportiva/ ricreativa	Vietata	Vietata	Vietata
Gare di pesca sportiva	Vietata	Vietata	Vietata
Attività ed eventi sportivi e ricreativi	Vietata	Vietata	Vietata

#### 4.4 Isola di Gorgona

La zonazione proposta per l'isola di Gorgona ricalca essenzialmente la zonazione vigente, apponendo maggior tutela al tratto di mare tra Punta di Cala Maestra in direzione antioraria fino alla punta N della Caletta (Zona MA di riserva marina integrale). La restante porzione è classificata zona MB di riserva generale orientata, dove sono consentite la navigazione e la pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola e la pesca sportiva-ricreativa per i residenti e i proprietari di abitazioni, nei limiti specificati nelle NTA e nel Regolamento del Parco.

Figura 5 – Isola di Gorgona. Zonazione a mare vigente e proposta.



Nella Tabella che segue sono riassunte le principali differenze tra le misure di salvaguardia vigenti e la disciplina della zonazione proposta. Quest'ultima è specificata in dettaglio nelle NTA del Piano e nel Regolamento del Parco.

Tabella 7 – Isola di Gorgona. Disciplina generale delle diverse zone a mare.

Attività	Zonazione vigente		Zonazione proposta	
	DPR 1996 Zona 1	DPR 1996 Zona 2	Zona MA	Zona MB
Ricerca scientifica	Soggetta ad autorizzazione	Consentita	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Balneazione/ Snorkeling	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Immersioni notturne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Immersioni diurne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Visite guidate subacquee	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni
Navigazione a vela, remi e pedali	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita



Attività	Zonazione vigente		Zonazione proposta	
	DPR 1996 Zona 1	DPR 1996 Zona 2	Zona MA	Zona MB
Navigazione con canoa/kayak	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione con propulsori elettrici	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione Natanti a motore	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni
Navigazione Imbarcazioni a motore	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni
Navigazione Navi da diporto	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Moto d'acqua, Acquascooter, Sci nautico	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Unità adibite al trasporto collettivo - visite guidate	Soggetta ad autorizzazione	Consentita	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per le visite guidate subacquee e per le barche dei residenti fino a 10 metri che accompagnano gruppi per fini escursionistici
Navigazione mezzi di linea	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Ancoraggio residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni a natanti e imbarcazioni
Ancoraggio non residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita a natanti e imbarcazioni con limitazioni
Ormeggio	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita in aree individuate dal soggetto gestore
Pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione	Vietata	Soggetta a autorizzazione
Pesca-turismo per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta a autorizzazione
Pesca sportiva/ricreativa per residenti e proprietari di abitazioni nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione (solo residenti)	Vietata	Soggetta a autorizzazione
Pesca sportiva/ricreativa per residenti stagionali nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca subacquea sportiva/ricreativa	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Gare di pesca sportiva	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Attività ed eventi sportivi e ricreativi	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni

## 5 Revisione della zonazione a mare dell'isola di Capraia

Diversamente dalle altre isole, la zonazione a mare dell'isola di Capraia era già stata definita nell'ambito della specifica variante al Piano del Parco approvata nel 2017.

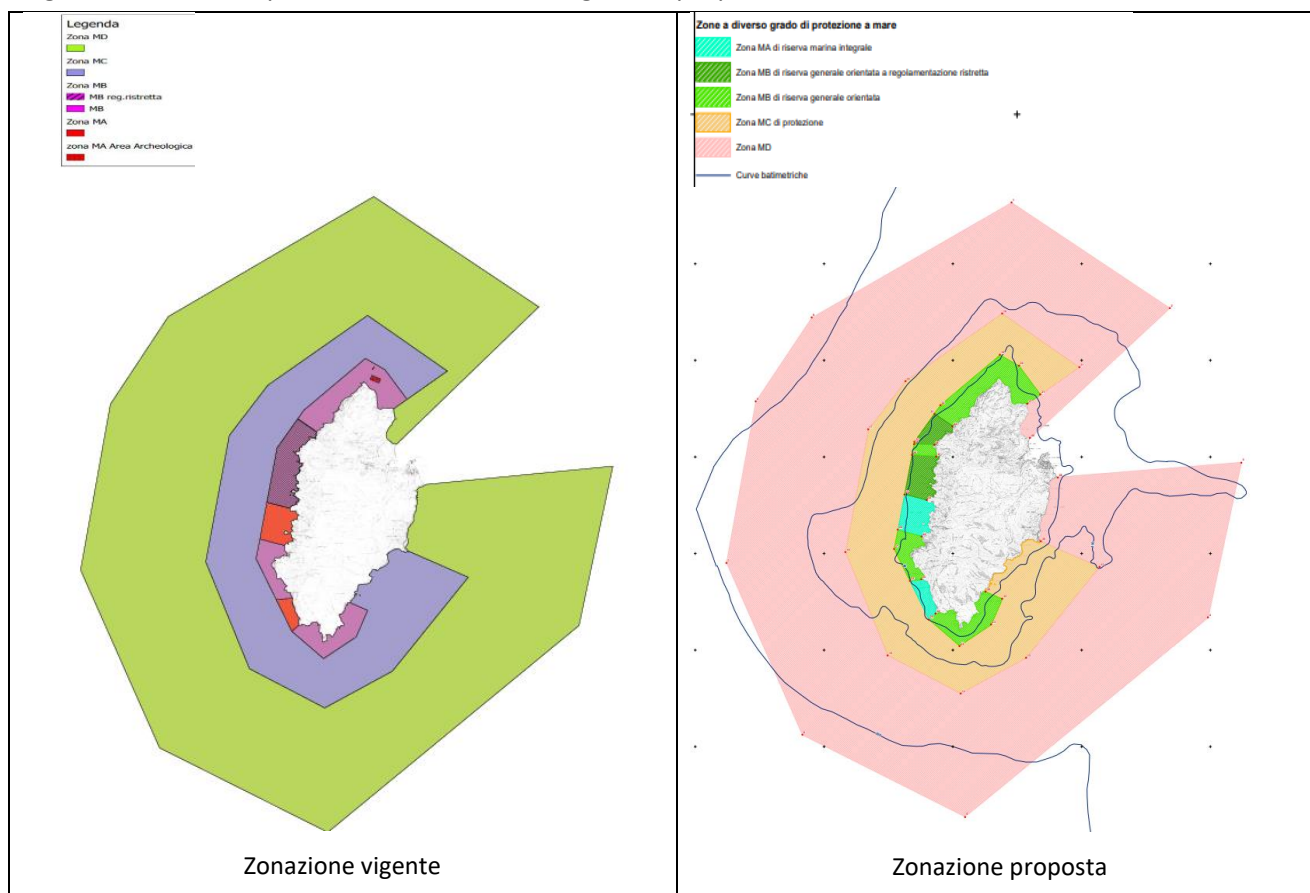
Nel giugno 2020, alla luce di ripetute segnalazioni relative alla presenza di un esemplare di Foca monaca (*Monachus monachus*) nell'area protetta e tenuto conto del grado di minaccia della specie e del livello di protezione auspicato e necessario, il Presidente del Parco ha disposto con urgenza particolari misure di tutela per la specie (Ordinanza del Presidente del PNAT n. 1/2020), vietando l'accesso, in ogni forma e con ogni mezzo, in un tratto di mare classificato quale zona MB del Piano del Parco.

Successivamente l'Ente Parco, preso atto di quanto l'interdizione delle attività di pesca in un tratto di mare attualmente utilizzato per tali attività abbia creato oggettive difficoltà ai pescatori locali, determinando un potenziale conflitto tra le esigenze di tutela e i legittimi interessi della categoria, si è attivato per la risoluzione del conflitto, emettendo una nuova ordinanza (Ordinanza del Presidente del PNAT n. 2/2020). Detta Ordinanza ha consentito, a partire dal gennaio 2021, l'esercizio autorizzato della pesca professionale in un tratto di mare classificato come zona MB a regolamentazione ristretta, in parziale deroga alle NTA del Piano del Parco vigente.

Alla luce della positiva esperienza di collaborazione tra il PNAT e i pescatori professionali residenti e al fine di consolidare e garantire la salvaguardia dell'habitat della Foca monaca, la cui presenza è stata successivamente certificata dall'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA), l'Ente ha ritenuto opportuno modificare la zonazione vigente in questi termini:

- estendendo il regime della zona MA esistente nel settore sud-ovest dell'isola, a comprendere la Grotta della Foca;
- individuando una nuova zona MB nel settore nord-ovest dell'isola, precedentemente classificato in zona MB a regolamentazione ristretta, consentendo così l'esercizio autorizzato della pesca professionale nella forma e nei limiti dettati dalle NTA e dal Regolamento per questa zona.

Figura 6 – Isola di Capraia. Zonazione a mare vigente e proposta



## 6 Modifica ed aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione

Le NTA vigenti erano state aggiornate nella variante al Piano approvata nel 2017, con la quale è stato inserito il Titolo IV: "Zone a diverso grado di protezione a mare Capo I – Isola di Capraia".

Al fine di tener conto:

- della nuova e più articolata zonazione a mare delle singole isole,
- di quanto previsto dai Piani di Gestione delle aree ZSC/ZPS Rete Natura 2000, sia nella parte a terra che nella parte a mare,
- dei più recenti orientamenti delle politiche nazionali ed europee per la conservazione della natura,
- dell'esperienza maturata dall'Ente nella gestione concreta del Parco,

è stata operata una profonda revisione della struttura e dei contenuti dell'articolato normativo, come di seguito sintetizzato.

Al TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI sono stati ricondotti due Capi: il CAPO I – STRUTTURA E ATTUAZIONE DEL PIANO e il CAPO II – DISPOSIZIONI E INDIRIZZI PER LA TUTELA E L'USO DELLE RISORSE.

Le principali modifiche apportate ai contenuti del CAPO I – STRUTTURA E ATTUAZIONE DEL PIANO hanno riguardato:

- la semplificazione e lo snellimento degli articoli, anche mediante accorpamenti;
- il riordino delle categorie normative e degli strumenti di attuazione.

Nel CAPO II – DISPOSIZIONI E INDIRIZZI PER LA TUTELA E L'USO DELLE RISORSE sono enunciati gli indirizzi e i criteri guida dell'azione dell'Ente, revisionati e aggiornati in modo da:

- aggiornare gli obiettivi delle politiche del Parco alla luce dei nuovi obiettivi delle politiche ambientali nazionali ed europee, declinandoli in funzione delle specificità dell'Arcipelago Toscano;
- integrare gli obiettivi di conservazione specifici individuati nell'ambito della redazione dei Piani di Gestione dei siti N2000 compresi nel Parco.

Tra gli aggiornamenti effettuati si citano inoltre la revisione di due elaborati cartografici di Piano: la Carta di inquadramento territoriale del Parco in scala 1:250.000 e la Carta delle limitazioni alle captazioni in scala 1:25.000.

L'articolazione del territorio del Parco in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela è descritta nel TITOLO II - per quanto riguarda l'area a mare e nel TITOLO III per quanto riguarda l'area a terra.

Le principali integrazioni e modifiche apportate ai contenuti del TITOLO II riguardano l'inserimento della nuova zonazione delle isole di Montecristo, Giannutri, Gorgona e Pianosa e la revisione della zonazione dell'isola di Capraia, già descritte nel capitolo precedente. Un quadro riepilogativo della disciplina generale delle diverse zone a mare è in riportato nella Tabella 8, che richiama l'Appendice B alle NTA.

Come già anticipato tra le Note metodologiche della presente Relazione, nei TITOLI III e IV delle Norme Tecniche di Piano sono state raccolte le norme di più rigida natura edilizia/urbanistica, riconoscendo nel Piano la 'sede propria' di questa materia, se si considera che nell'approvazione del Piano del Parco sono coinvolti soggetti co-titolari della funzione pianificatoria, quali i Comuni. La disciplina dell'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco e delle modalità di costruzione di opere e manufatti è stata rinviata viceversa al Regolamento.

La revisione del TITOLO III – ZONE A DIVERSO GRADO DI PROTEZIONE A TERRA ha comportato un'organizzazione più stringente della disciplina delle zone a terra, precisando interventi vietati e relative deroghe, interventi consentiti, nonché rinvii alla disciplina regolamentare. E' stato inoltre definito un quadro riepilogativo della disciplina per attività nelle diverse zone a terra, quale supporto alla gestione dell'area protetta. Si riporta tale quadro nella Tabella 9, che richiama l'Appendice C alle NTA.

Il TITOLO IV - INTERVENTI EDILIZI ED INFRASTRUTTURALI rappresenta un nuovo inserimento nel corpo delle NTA, volto a presentare in maniera organica la disciplina degli interventi su edifici e infrastrutture, organizzandola rispettivamente nei Capi I e II.

Nel TITOLO V – INTERVENTI FORESTALI sono elencate le fattispecie di interventi forestali soggetti a nulla osta o a sola comunicazione preventiva. La disciplina d'uso delle risorse forestali è contenuta nel Regolamento del Parco.

Il TITOLO VI – RETE NATURA 2000 inquadra il Piano di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 come strumento integrativo della disciplina delle diverse zone del Parco



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Tabella 8 – Quadro riepilogativo della disciplina generale delle zone a mare (Appendice B alle NTA)

Attività	Zona MA (Capraia, Giannutri, Gorgona, Pianosa)	Zona MA a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione ristretta di Capraia e Giannutri	Zona MB a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione speciale di Pianosa	Zona MB (Capraia, Giannutri, Gorgona)	Zona MC (Capraia, Giannutri)	Zona MD (Capraia)
Scarichi idrici	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Soccorso, sorveglianza e servizio	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita
Ricerca scientifica	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Balneazione/ Snorkeling	Vietata	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni	Consentita	Consentita	Consentita
Immersioni notturne individuali/ gruppo	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita
Immersioni diurne individuali/ gruppo	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione	Consentita
Visite guidate subacquee	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Consentita con limitazioni	Consentita con limitazioni	Consentita
Navigazione a vela, remi e pedali	Vietata	Vietata	Consentita	Consentita	Vietata	Consentita	Consentita	Consentita
Navigazione con canoa/ kayak	Vietata	Vietata	Consentita	Consentita	Consentita con limitazioni	Consentita	Consentita	Consentita
Navigazione con propulsori elettrici	Vietata	Vietata	Consentita	Consentita	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Consentita	Consentita	Consentita
Navigazione Natanti a motore	Vietata	Soggetta ad autorizzazione per scopi di visita	Consentita con limitazioni	Consentita	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Consentita con limitazioni	Consentita	Consentita
Navigazione Imbarcazioni a motore	Vietata	Soggetta ad autorizzazione per scopi di visita per imbarcazioni fino a	Consentita per imbarcazioni fino a 10 m con limitazioni	Consentita	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi	Consentita con limitazioni	Consentita con limitazioni	Consentita



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Attività	Zona MA (Capraia, Giannutri, Gorgona, Pianosa)	Zona MA a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione ristretta di Capraia e Giannutri	Zona MB a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione speciale di Pianosa	Zona MB (Capraia, Giannutri, Gorgona)	Zona MC (Capraia, Giannutri)	Zona MD (Capraia)
		16 m			stabiliti dall'Ente			
Navigazione Navi da diporto	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni	Consentita
Moto d'acqua, Acquascooter, Sci nautico	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Consentito solo lo sci nautico/wakeboard
Unità adibite al trasporto collettivo - visite guidate	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per natanti e imbarcazioni fino a 16 m che accompagnano gruppi per visite guidate	Soggetta ad autorizzazione per quanto previsto per le visite guidate subacquee e per le barche dei residenti fino a 10 metri che accompagnano gruppi per fini escursionistici	Consentita	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per le visite guidate subacquee e per le imbarcazioni che trasportano i visitatori giornalieri	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per le visite guidate subacquee e per le barche dei residenti fino a 10 metri che accompagnano gruppi per fini escursionistici	Consentita con limitazioni	Consentita
Navigazione mezzi di linea	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni	Consentita
Ancoraggio residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni a natanti fino a 10 m	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni a natanti e imbarcazioni	Consentita	Consentita
Ancoraggio non residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni a natanti fino a 10 m	Vietata	Vietata	Consentita a natanti e imbarcazioni con limitazioni	Consentita con limitazioni	Consentita
Ormeaggio	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in aree individuate dal soggetto gestore	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in porti, moli, banchine ed aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in porti, moli, banchine ed aree individuate dal soggetto gestore
Pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta a autorizzazione	Consentita	Consentita
Pesca-turismo per i soggetti economici	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta a	Consentita	Consentita



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Attività	Zona MA (Capraia, Giannutri, Gorgona, Pianosa)	Zona MA a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione ristretta di Capraia e Giannutri	Zona MB a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione speciale di Pianosa	Zona MB (Capraia, Giannutri, Gorgona)	Zona MC (Capraia, Giannutri)	Zona MD (Capraia)
residenti nell'isola						autorizzazione		
Pesca sportiva/ricreativa per residenti e proprietari di abitazioni nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta a autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Consentita
Pesca sportiva/ricreativa per residenti stagionali nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Pesca subacquea sportiva/ ricreativa	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione
Pesca a strascico	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Ripopolamento attivo	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Acquacoltura	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata, ad eccezione impianti esistenti
Gare di pesca sportiva	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni
Attività ed eventi sportivi e ricreativi	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni



Tabella 9 – Quadro riepilogativo della disciplina generale delle zone a terra (Appendice C delle NTA).

Macroarea	Attività	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Zona D1
ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI	Uso agro-silvo-pastorale estensivo e secondo forme di produzione tradizionali	VIETATA	CONSENTITA nei terreni a destinazione e uso attuale agro-silvo-pastorale	CONSENTITA		
	Trasformazione incolti e/o terreni saldi in aree coltivate	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE, in coerenza con PdG Natura 2000	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE, in coerenza con PdG Natura 2000		
	Modificazione d'uso dei suoli delle aree incendiate, comprese le riforestazioni	VIETATA, fatti salvi i progetti previsti da EP	VIETATA, fatti salvi i progetti previsti da EP	VIETATA, fatti salvi i progetti previsti da EP	VIETATA, fatti salvi i progetti previsti da EP	VIETATA, fatti salvi i progetti previsti da EP
	Installazione di serre fisse	VIETATA	VIETATA	VIETATA		
	Taglio di alberature, siepi, filari, piante isolate	VIETATA	SOGGETTA A NO DELL'EP	CONSENTITA, previa comunicazione e in coerenza con PdG Natura 2000	CONSENTITA, previa comunicazione e in coerenza con PdG Natura 2000	CONSENTITA, previa comunicazione e in coerenza con PdG Natura 2000
	Uso selvicolturale	VIETATA, salvo attività promosse da EP	SOGGETTA A NO, quando non prevista da piani di gestione forestale	SOGGETTA A NO, quando non prevista da piani di gestione forestale	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE, quando non prevista da piani di gestione forestale	
	Taglio forestale di manutenzione	SOGGETTA A NO	SOGGETTA A NO	CONSENTITA		
	Trasformazione di boschi in aree coltivate	VIETATA	VIETATA, fatti salvi i castagneti da frutto abbandonati	SOGGETTA A NO; sono esclusi Habitat N2000		
Scavo e movimento del terreno, alterazione del regime delle acque e	VIETATA	SOGGETTA A NO, quando finalizzata al	SOGGETTA A NO, quando finalizzata			



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Macroarea	Attività	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Zona D1
	delle sistemazioni agricole tradizionali		recupero ambientale, al mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali e alla difesa idrogeologica	al recupero ambientale, al mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali e alla difesa idrogeologica		
	Scavo e movimento del terreno per recupero ambientale di cave dismesse o aree degradate	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE	CONSENTITA	CONSENTITA
INTERVENTI EDILIZI GENERALITA'	Manutenzione ordinaria	CONSENTITA solo per manufatti di pubblica utilità e SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	CONSENTITA, previa comunic.	CONSENTITA, previa comunic.	CONSENTITA, previa comunic.	
	Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	CONSENTITA solo per manufatti di pubblica utilità e SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	
	Ricostruzione dei ruderi di edifici storici in pietra	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	
	Frazionamento	VIETATA	AMMESSA per unità abitative di SUL superiore a 45 mq	AMMESSA per unità abitative di SUL superiore a 45 mq		
	Installazione di modesti manufatti in	VIETATA	AMMESSA, con	AMMESSA, con	AMMESSA	AMMESSA





REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Macroarea	Attività	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Zona D1
	legno nelle aree di pertinenza degli edifici		superficie massima pari a 5 mq e senza allacci impiantistici	superficie massima pari a 5 mq e senza allacci impiantistici		
	Installazione di piccoli impianti per la produzione d'energia alternativa (sulle coperture degli edifici) e realizzazione di locali tecnici (piccoli incrementi volumetrici)	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	
	Sostituzione di recinzioni esistenti e realizzazione di nuove recinzioni	VIETATA	SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA A NO dell'EP		
	Allestimento di nuovi complessi ricettivi all'aperto/campeggi	VIETATA	VIETATA	VIETATA		SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E A CONVENZIONE CON EP; necessario Piano aziendale
	Adeguamento e miglioramento di complessi ricettivi all'aperto/campeggi esistenti, fino alla ristrutturazione edilizia e alla nuova edificazione					SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E A CONVENZIONE CON EP; fino a un massimo di 1500 mc di nuova realizzazione.
	Realizzazione di strutture stagionali per la balneazione	VIETATA	VIETATA	SOGGETTA A NO DELL'EP, fino a 20 mq di nuova realizzazione		SOGGETTA A NO DELL'EP, fino a 20 mq di nuova realizzazione



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Macroarea	Attività	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Zona D1
	Mutamento di destinazione d'uso urbanisticamente rilevante	VIETATA	VIETATA	AMMESSA per le residenze rurali abbandonate verso la categoria funzionale residenziale		
	Costruzione di garage	VIETATA	VIETATA	VIETATA	SOGGETTA A NO DELL'EP	SOGGETTA A NO DELL'EP
	Costruzione di piscine	VIETATA	VIETATA	SOGGETTA A NO DELL'EP; esclusione della fascia dei 300 m dal mare.	SOGGETTA A NO DELL'EP; esclusione della fascia dei 300 m dal mare.	SOGGETTA A NO DELL'EP; esclusione della fascia dei 300 m dal mare.
INTERVENTI EDILIZI su PATRIMONIO con USI RESIDENZIALI e con USI RICETTIVI EXTRA-ALBERGHIERI	Ristrutturazione edilizia, con eventuali ampliamenti per adeguamento funzionale, igienico-sanitario e miglioramento delle condizioni di sicurezza	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP; ampliamento ammesso una sola volta e nella misura del 20% del volume edificato	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E A CONVENZIONE CON EP
	Realizzazione di locali tecnici (piccoli incrementi volumetrici)	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP nella misura del 10%	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E A CONVENZIONE CON EP



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Macroarea	Attività	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Zona D1
				del volume edificato		
INTERVENTI EDILIZI su PATRIMONIO CON USI AGRICOLI	Ristrutturazione edilizia, anche in ampliamento	VIETATA	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP purché in funzione della conduzione del fondo e compresa in un PAMAA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	
	Realizzazione di locali tecnici (piccoli incrementi volumetrici)	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP nella misura del 10% del volume edificato ad uso residenziale	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	
	Realizzazione di attrezzature e infrastrutture produttive agricole (stalle, silos, magazzini, etc.)	VIETATA	VIETATA	AMMESSA, conformemente agli indici di edificabilità stabiliti dalla legislazione vigente		
	Nuova edificazione	VIETATA	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE	



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Macroarea	Attività	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Zona D1
				DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP purché in funzione della conduzione del fondo e compresa in un PAMAA	DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	
	Cambio di funzione per destinazione agrituristica	VIETATA	VIETATA	CONSENTITA		
	Agricampeggio	VIETATA	VIETATA	SOGGETTA A NO dell'EP E CONSENTITA in conformità alla disciplina regionale in materia SENZA incrementi di cubatura.		
INTERVENTI su PATRIMONIO EDILIZIO considerato quale RESIDENZA RURALE ABBANDONATA	Ristrutturazione edilizia, con eventuali ampliamenti per adeguamento funzionale, igienico-sanitario e miglioramento delle condizioni di sicurezza	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP; ampliamento ammesso una sola volta e nella misura del 20% del volume edificato	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E A CONVENZIONE CON EP



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Macroarea	Attività	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Zona D1
	Realizzazione di locali tecnici (piccoli incrementi volumetrici)	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP nella misura del 10% del volume edificato	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E A CONVENZIONE CON EP
INTERVENTI su PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE con USI EXTRA RESIDENZIALI ed EXTRA-AGRICOLI	Ristrutturazione edilizia, con eventuale demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti ai fini dell'adeguamento alla normativa antisismica, senza aumenti di volumetria o di superficie	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	
	Ristrutturazione edilizia delle strutture ricettive, con possibile ampliamento per adeguamento funzionale o per passaggio alla categoria di classificazione superiore					SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DAGLI EE.LL. E A CONVENZIONE CON EP; ampliamento secondo i parametri indicati nelle NTA e comunque non superiore a 1000 mc
	Adeguamento igienico-sanitario, con possibile ampliamento	VIETATA	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DAGLI EE.LL. E SOTTOPOSTA A NO DELL'EP;	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL.	



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Macroarea	Attività	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Zona D1
				ampliamento nella misura del 20% del volume edificato		
	Adeguamento dei servizi e delle attrezzature complementari alle attività ricettive con ristrutturazione edilizia fino alla realizzazione di nuove strutture	-	-	-		SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DEGLI EE.LL. E A CONVENZIONE CON EP; limite massimo di 1500 mc aggiuntivi.
INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE	Manutenzione dei sentieri e degli itinerari escursionistici esistenti	SOGGETTA A NO dell'EP	CONSENTITA, previa comunicazione	CONSENTITA, previa comunicazione		
	Riutilizzo di sentieri storici e viabilità storica	VIETATA	SOGGETTA A NO dell'EP	SOGGETTA A NO dell'EP		
	Manutenzione ordinaria della viabilità esistente	SOGGETTA ad autorizzazione	CONSENTITA, previa comunicazione	CONSENTITA, previa comunicazione		
	Manutenzione straordinaria della viabilità pubblica e privata esistente	SOGGETTA ad autorizzazione	SOGGETTA ad autorizzazione	SOGGETTA ad autorizzazione		
	Variazioni di tracciato della viabilità esistente	VIETATA	SOGGETTA A NO dell'EP	SOGGETTA A NO dell'EP		
	Apertura di nuove strade	VIETATA	VIETATA	VIETATA	SOGGETTA ad autorizzazione, previa verifica di assoggettabilità a VIA	
	Manutenzione ordinaria della viabilità forestale	VIETATA	CONSENTITA, previa comunicazione	CONSENTITA, previa		



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Macroarea	Attività	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Zona D1
				comunicazione		
	Apertura di nuova viabilità forestale	VIETATA	VIETATA, eccezion fatta per le piste temporanee di esbosco previste dai piani di taglio	SOGGETTA A NO dell'EP	SOGGETTA A NO dell'EP	
	Manutenzione, ammodernamento e messa in sicurezza delle infrastrutture di pubblica utilità (i.e. infrastrutture antincendio)	SOGGETTA A NO dell'EP	CONSENTITA, previa comunicazione	CONSENTITA, previa comunicazione	CONSENTITA, previa comunicazione	
	Realizzazione di nuove infrastrutture tecnologiche	VIETATA	VIETATA, fatti salvi gli interventi connessi ad attività di protezione civile e gli interventi di modesta entità SOGGETTI A NO	VIETATA, fatti salvi gli interventi connessi ad attività di protezione civile e gli interventi di modesta entità SOGGETTI A NO	SOGGETTA A NO dell'EP	
	Nuova collocazione di impianti fissi di radioemissioni di segnali per TV, radio, telefonia cellulare e simili	SEMPRE VIETATA, eccezion fatta per gli impianti di telefonia, a fronte di un piano organico delle installazioni	SEMPRE VIETATA, eccezion fatta per gli impianti di telefonia, a fronte di un piano organico delle installazioni	SOGGETTA A NO dell'EP	SOGGETTA A NO dell'EP	
TRANSITO FRUIZIONE	Transito a piedi, a cavallo o in bicicletta fuori da sentieri e aree attrezzate per la fruizione	VIETATA				
	Transito dei mezzi motorizzati fuori dalle strade carrabili individuate nella	VIETATA, eccezion fatta per mezzi di	VIETATA, eccezion fatta per mezzi di	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE,	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE,	



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO  
 RELAZIONE TECNICA

Macroarea	Attività	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D	Zona D1
	'Carta delle limitazioni alla circolazione motorizzata'	servizio, di portatori di handicap e/o autorizzati dal Parco	servizio, di portatori di handicap e/o autorizzati dal Parco	con eventuali prescrizioni	con eventuali prescrizioni	
	Svolgimento di manifestazioni con finalità sportive e ludico-ricreative <b>senza mezzi a motore</b>	VIETATA, se non per quelle patrocinate dall'EP	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE, con eventuali prescrizioni	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE, con eventuali prescrizioni	CONSENTITA	
	Svolgimento di manifestazioni con finalità sportive e ludico-ricreative <b>con mezzi a motore</b>	VIETATA	SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE (SOLO SU STRADE ASFALTATE) con eventuali prescrizioni			



## 7 Predisposizione del Regolamento

La proposta di Regolamento del Parco è stata predisposta sulla base del seguente materiale:

- la proposta di format per i regolamenti dei parchi nazionali predisposta dal Ministero dell'Ambiente e trasmessa all'Ente Parco nel dicembre 2014,
- la bozza di lavoro predisposta dagli Uffici Tecnici del Parco e trasmessa ad Agriconsulting nel luglio 2020,
- le procedure regolamentari vigenti approvate dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Anche nel caso del Regolamento è stata operata una complessiva riorganizzazione degli argomenti e dei contenuti, procedendo di pari passo con il perfezionamento delle NTA.

La struttura del Regolamento proposto raccoglie nel TITOLO I - NORME GENERALI tre diversi capi.

Il CAPO I definisce l'oggetto e le finalità ed esplicita i termini di efficacia dello strumento, nonché i termini di coordinamento dello stesso con il Piano per il Parco e le Misure di conservazione delle aree afferenti la Rete Natura 2000.

Il CAPO II declina le attività ammesse, i divieti e le limitazioni che caratterizzano i Parchi nazionali ai sensi della L. 394/1991, tenendo conto delle specificità del Parco dell'Arcipelago Toscano.

Nel CAPO III sono descritte le procedure di richiesta e i termini di emissione di nulla osta e autorizzazione.

Il TITOLO II - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E TUTELA DI ACQUE, SUOLO E PAESAGGIO disciplina lo svolgimento delle attività ai fini della tutela della flora (CAPO I), della fauna (CAPO II), delle risorse idriche e degli equilibri idraulici ed idrogeologici (CAPO III), dei valori geologici, anche attraverso il recupero degli impianti estrattivi (CAPO IV).

Il TITOLO III - VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI disciplina le attività zootecniche e di acquacoltura (CAPO I), l'esercizio delle attività agricole (CAPO II) e selvicolturali (CAPO III) e delle attività di pesca (CAPO IV).

Nel CAPO V sono disciplinate le attività ricreative e sportive e quelle legate a tradizioni, usi e consuetudini. Il CAPO VI tratta le attività artigianali, commerciali e di servizio. Il CAPO VII è dedicato alle attività turistiche. Il CAPO VIII, infine, disciplina lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica e monitoraggio ambientale.

Il TITOLO IV - ACCESSIBILITÀ E CIRCOLAZIONE disciplina l'accesso e il transito nelle aree a terra (CAPO I - SENTIERI e CAPO II - STRADE) e a mare (CAPO III - DISCIPLINA DELLA NAVIGAZIONE, DELL'ANCORAGGIO E DELL'ORMEGGIO)

Il TITOLO V specifica le tipologie e le modalità di costruzione di opere e manufatti ammesse nelle diverse zone del Parco.

Il TITOLO VI è dedicato alle procedure di indennizzo dei danni da fauna selvatica.

Il TITOLO VII, infine, disciplina le diverse fasi dei procedimenti sanzionatori

La proposta di Regolamento dovrà essere ulteriormente revisionata alla luce delle eventuali modifiche o integrazioni che potranno emergere dal percorso di adozione e successiva approvazione delle Norme Tecniche di Attuazione.